

Tenendo presente le difficoltà organizzative emerse e le proposte di miglioramento si può pensare di proporre, in fase di elaborazione del nuovo POF, di dotare la scheda di presentazione dei progetti di uno spazio dove inserire i dati relativi alla fruizione dei progetti del Territorio per dare modo al responsabile dei progetti di rilevare i dati relativi al gradimento e alla verifica del progetto stesso.

Da questa lettura si potrà estrapolare la validità o meno dell'intervento esterno sotto il profilo dell'organizzazione e della ricaduta didattica.

Ritengo anche necessario attivare una procedura specifica sulle modalità di incontro con Enti, Associazioni e Amministrazioni Comunali affinché risulti positivo e funzionale per le due parti.

Molto importante diventa anche la modalità di presentazione degli obiettivi strategici attraverso un volantino informativo da consegnare a Enti, Associazioni e Amministrazioni Comunali, al fine di comunicare con chiarezza le esigenze d'intervento al Piano dell'Offerta Formativa.

Da adottare anche la prassi di rendere pubblico il risultato dei progetti svolti attraverso le immagini dei percorsi attivati, questa potrebbe essere una buona prassi per organizzare l'incontro con il Territorio, da svolgere al termine dell'anno scolastico, incontro che non risulterebbe solo una comunicazione dei bisogni dell'Istituto ma una rendicontazione dei risultati.

Per quanto riguarda le modalità di ingaggio degli esperti si potrebbe ipotizzare di rivedere i criteri stabiliti, creando un apposito punteggio di priorità rivolto agli esperti che, dalle verifiche e dal questionario di soddisfazione sono risultati efficaci sotto il profilo educativo/didattico e con progetti effettuati in più Ordini di Scuola e in più Classi e creare un portfolio con i profili degli esperti e delle attività più funzionali allo scopo.